

La biodiversità al Parco Nord

Un festival per riscoprire questa importante area verde

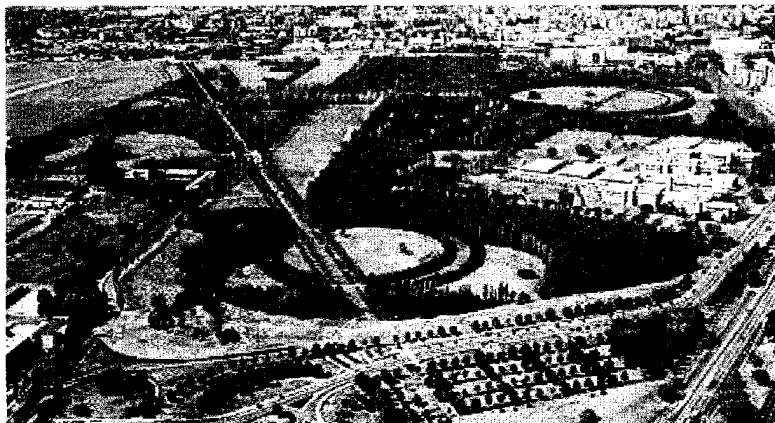
DI FEDERICA SERVA

A molti milanesi piace il Parco Nord, non solo quelli che abitando nei dintorni hanno visto crescere gli alberi e formarsi un habitat. Ora c'è un'occasione in più per conoscerlo e apprezzarlo: il 1° Festival della Biodiversità. Dal domani al 5 giugno a Milano e nei comuni del Consorzio Parco Nord si svolgeranno conferenze, dibattiti, visite guidate, degustazioni, giochi, laboratori creativi di grande impatto emotivo. Con un obiettivo: portare alla ribalta il tema del rispetto dell'ambiente e proporre quest'area verde, frequentata ogni anno da 2 milioni di persone (15mila nei week-end) come esempio positivo di riqualificazione in una zona degradata. «Il Parco Nord - racconta il presidente del Consorzio Ignazio Ravasi - è stato istituito trent'anni fa e dal nulla ha ricostruito una naturalità. Negli anni

abbiamo, però, osservato dei fenomeni critici, come la moria della quercia lombarda, l'alterazione nei comportamenti di insetti e funghi, il ritrovamento di un cervo che non era mai stato presente in questa zona. Tutto ciò, unito ai mutamenti climatici, ci ha spinto a interrogarci con altri consorzi di parchi e con l'università per fare capire la dimensione del problema». «Poché si tratta di una situazione che riguarda tutta la pianura Padana - continua Ravasi - come Parco Nord abbiamo pensato a un'iniziativa che avesse un livello di

approfondimento culturale significativo e un contorno ludico attraente per suscitare curiosità e fornire informazioni». Il programma, infatti, punta a mescolare abilmente una lunga serie di convegni con esperti, mostre didattiche, film, spettacoli teatrali, giochi e passeggiate nel parco per andare incontro sia ai gusti di adulti e bambini, sia agli interessi di chi vuole approfondire una tematica ambientale o di chi vuole semplicemente scoprire un aspetto nuovo del Parco.

«Nell'organizzare il Festival - aggiunge Ravasi - abbiamo coinvolto la Cassinazza, un comprensorio agroambientale a Giussago, esempio di agricoltura di terza generazione, che è la strada del futuro. Come indica la politica agraria dell'Unione europea, occorre favorire interventi che rimodellando l'ambiente rafforzino la fertilità del territorio, per trasmettere alle generazioni un patrimonio ancora fecondo. Come dimostra la Cassinazza con la sua presenza straordinaria di flora e fauna».



Da domani incontri, dibattiti e visite guidate. Obiettivi: rispetto dell'ambiente e rilancio del Parco Nord

LA PAROLA

IL CONCETTO DI BIODIVERSITÀ

La biodiversità è la varietà degli esseri viventi che popolano la terra e va valutata a livello di geni, di specie, di ecosistemi. È il risultato di lunghi processi evolutivi, grazie ai quali la vita si adatta ai cambiamenti delle condizioni sulla terra. Per questo come simbolo del Festival è stato scelto il rospo, in quanto più di altri animali percepisce e risente dei mutamenti ambientali. Secondo dati del Wwf, l'Italia è uno dei Paesi più ricchi di biodiversità in Europa: 57mila specie animali e quasi 8mila specie di piante. (F.Ser.)

LE PROPOSTE

Un programma a 360 gradi

Tutta l'area del Nord Milano è coinvolta nella due settimane di incontri, giochi, mostre, film, rappresentazioni teatrali e degustazioni organizzate nell'ambito del Festival della Biodiversità, dal 18 maggio al 5 giugno. Il programma (disponibile sul sito www.festivalbiodiversita.it) prevede come sedi degli eventi la Triennale, il Museo di Storia Naturale, l'Università degli studi Milano-Bicocca, il Teatro cooperativa Niguarda in città, il Centro civico a Bresso, la

Cassinazza a Giussago, e alcune zone e locali del Parco Nord: Cascina Clerici Parco, Centro scolastico Parco Nord - Aula verde, Orti del Parco, Labirinto del mais, Legend 54 pub, Villa Torretta, Agriturismo Ranza, Chiosco El Carrito. Da segnalare il 23 maggio, ore 18, a Villa Torretta la Conversazione con l'economista e ambientalista statunitense Jeremy Rifkin, per il quale è richiesta la prenotazione, mentre gli altri incontri sono a ingresso libero. Da non perdere il

Laboratorio nel mais, un gigantesco dedalo a forma di farfalla disegnato e realizzato in un campo di mais di 25.000 mq., che ospiterà diversi spettacoli teatrali e animazioni e resterà aperto fino al 31 luglio. Da citare, tra le varie manifestazioni, il raduno di aquiloni con oltre 40 gruppi dall'Italia e dall'estero il 20 maggio, le bicicletate nel Parco Nord e nel Parco del Grugnotorto il 27 maggio e il sentiero sensoriale il 3 giugno.

(F.Ser.)

Tante iniziative: giochi, conferenze, dibattiti, visite guidate, degustazioni e anche laboratori creativi

Obiettivo educare al rispetto della natura e valorizzare quanto fatto in questi 30 anni



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

084410

www.ecostampa.it